



CSA Regioni Autonomie Locali

Aderente CISAL
SEGRETERIA NAZIONALE

Via Goito, 17 – 00185- Roma

Tel 06.490036

P.e.: coordinamento.csa@csaral.it – Pec: nazionale@pec.csaral.it

<http://www.csaral.it>

Prot. n. 525/SN/CSA
Del 30 novembre 2022

COMUNICATO

Il CSA a sostegno degli Ufficiali di stato civile e dell'anagrafe

Una questione che il nuovo CCNL Funzioni Locali ha affrontato, ma solo parzialmente risolto, è quella dell'inquadramento professionale degli Ufficiali di Anagrafe e di Stato Civile, sulla quale siamo recentemente intervenuti in risposta ad una lettera inviataci il 4 novembre u.s. dal presidente del maggiore organismo sindacale di categoria, l'ANUSCA, per assicurare tutto il nostro impegno, affinché la problematica in oggetto possa essere risolta nella maniera più idonea.

Il problema a monte è che la normativa di riferimento risulta essere piuttosto arcaica rispetto alle mansioni attualmente espletate dalla categoria e alle responsabilità individuali connesse, risalendo agli artt. 449 e succ. del codice civile, i cui contenuti sono stati sostanzialmente ribaditi dal D.P.R. 3 novembre 2000 n.396.

Si evidenzia, in particolare, quanto ribadito dalla Ordinanza della Corte di cassazione civile 27/05/2022, n. 17331, ovvero che *"la giurisprudenza amministrativa ha avuto modo di affermare che lo svolgimento delle funzioni di ufficiale di stato civile su delega del Sindaco non è rilevante ai fini dell'inquadramento dei dipendenti comunali, atteso che la delega delle funzioni di stato civile non conferisce una qualifica d'impiego, perchè, ai sensi del R.D. 9 luglio 1939 n. 1238, art. 1, sull'ordinamento di stato civile, l'ufficiale di stato civile in ogni comune è il Sindaco, il quale può delegare le relative funzioni ad altre persone, e in particolare può delegare le funzioni relative agli atti di nascita, di morte e di pubblicazione del matrimonio al segretario comunale o ad altri impiegati del comune, nè la delega, sempre revocabile, può essere equiparata a una promozione e mutare lo stato di carriera dell'impiegato, perchè ciò equivarrebbe a dar rilievo alle mansioni e consentirebbe promozioni a libera scelta."*

Di conseguenza, per consentire agli Ufficiali di Stato Civile di uscire dall'impasse di un apparato normativo troppo lontano dalla realtà dei nostri giorni, occorre in primo luogo un intervento a livello legislativo che andremo senz'altro a sollecitare.

Va comunque sottolineato il passo avanti fatto con l'ultimo CCNL Funzioni Locali, che ha riformato l'indennità per specifiche responsabilità (art.84) contemplando, a titolo esemplificativo, tra gli incarichi anche quelli derivanti dall'esercizio di compiti legati alle qualifiche di Ufficiale di stato civile ed anagrafe ed Ufficiale elettorale, nonchè di responsabile dei Tributi.

D'altra parte, l'obiettivo principale della categoria è l'inquadramento nella nuova Sezione del personale iscritto ad ordini o albi professionali, stante il fatto che il personale

dipendente, per poter ottenere la delega delle funzioni di stato civile deve aver superato dei corsi di abilitazione con esame finale, come previsto dal DPR 3.11.2000 n. 396. Trattandosi, per l'appunto, di corsi abilitanti, vi è motivo per sostenere che gli ufficiali di stato civile abbiano pieno diritto ad essere riconosciuto nella suddetta Sezione, ricordando che l'art. 101 prevede che "Le disposizioni contenute nella presente Sezione si applicano al personale dell'Area Istruttori e dell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, al quale, per l'esercizio delle rispettive mansioni, sia necessaria l'iscrizione ad un ordine professionale o l'abilitazione professionale o l'iscrizione ad albi o albi speciali."

In tal modo, resterebbe comunque aperto il problema del personale inquadrato nella Categoria Operatori Esperti (ex cat. B) che svolge le funzioni in oggetto. E è proprio per questo che, in fase di trattativa, avevamo chiesto la creazione di una Sezione specifica per gli Ufficiali di Stato civile e di Anagrafe.

Pertanto, nel ribadire come già fatto al presidente ANUSCA, affronteremo con serietà tutti i vari passaggi, fino ad arrivare a una soluzione di tale problematica, anche nel prossimo Contratto.

Il Segretario Generale
Francesco Garofalo

